



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"A. ORIANI"

RATD01000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A. ORIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **s.n.** del **28/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 51/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 53** %(sottosezione0315.label)
- 53** %(sottosezione0316.label)
- 53** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

- La città di Faenza è situata ai piedi dell'Appennino Tosco-Romagnolo, sulla via Emilia. Questo permette rapidi e veloci collegamenti, anche attraverso le FF.SS., con Forlì e con Bologna, mentre più difficoltosi risultano i collegamenti con il capoluogo di provincia, Ravenna, che risulta decentrato rispetto alle grandi vie di comunicazione.
- In città sono molteplici le iniziative di carattere socio-economico e culturale che costituiscono un richiamo significativo per gli altri Comuni del Distretto e per i Comuni limitrofi.
- Oltre al Museo Internazionale delle Ceramiche, si contano numerosi palazzi e monumenti che testimoniano i fasti di Faenza a partire dal Rinascimento e che costituiscono durante tutto l'anno un richiamo costante per i turisti italiani e stranieri.
- Buoni i servizi di supporto (ASL, servizi sociali, associazioni...) con i quali si realizzano progetti condivisi.

VINCOLI

- Il contributo dell'ente Locale è esiguo rispetto alle esigenze della scuola.
- Alto tasso di disoccupazione e di immigrazione.
- Non esistono centri di aggregazione sociale salvo quelli parrocchiali, sportivi, culturali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

- L'eterogeneità sociale e culturale favoriscono diverse opportunità per la crescita globale dell'individuo e il superamento di determinate stereotipie.
- Il livello medio dell'indice ESCS indica un livello medio-alto.



- Oltre il 40% degli studenti inseriti nelle classi prime ha ottenuto all'esame di Stato del I ciclo un valutazione superiore o uguale all'8.

VINCOLI

- Un numero consistente di studenti proviene da Comuni limitrofi, (19 diversi comuni) di cui alcuni anche fuori provincia (Marradi, Palazzuolo, Tredozio, Modigliana).
- L'organizzazione e gli orari dei trasporti rendono a volte faticosa la frequenza e pongono alla scuola problematiche organizzative.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

- La struttura dell'edificio è in buone condizioni.
- Le famiglie contribuiscono in modo abbastanza significativo alla vita della scuola.
- La scuola partecipa a diversi bandi per il finanziamento di progetti a livello regionale, nazionale ed europeo con buoni risultati.
- L'attrezzatura tecnologica e la connessione di rete è a livelli di eccellenza per completezza dell'hardware e aggiornamento dei laboratori.
- Fruibilità delle dotazioni, per i ragazzi, anche nelle ore pomeridiane, su loro richiesta.
- Apertura dell'Istituto dalle ore 7.30 alle ore 23.00.

VINCOLI

- La scuola può contare principalmente sulle risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali dai contributi delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"A. ORIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	RATD01000G
Indirizzo	VIA MANZONI 6 FAENZA 48018 FAENZA
Telefono	054621290
Email	RATD01000G@istruzione.it
Pec	ratd01000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itoriani.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

1201

Plessi



A.ORIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	RATD010512
Indirizzo	VIA MANZONI 6 FAENA 48018 FAENZA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	8
	Lingue	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	54

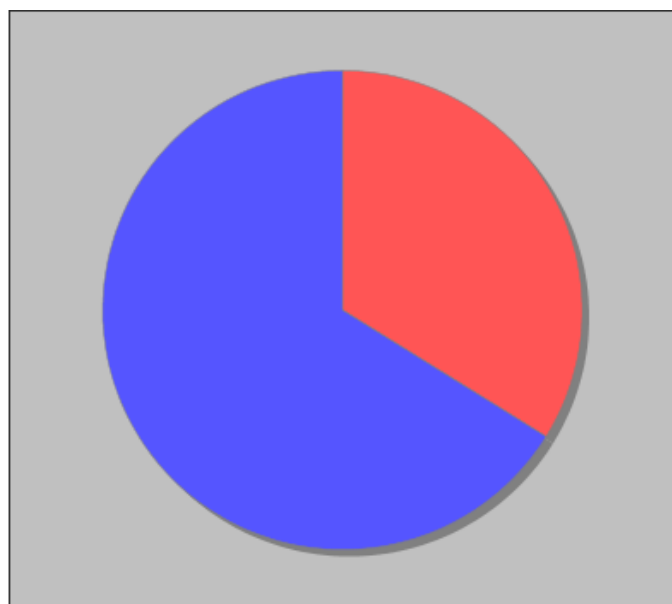


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	34

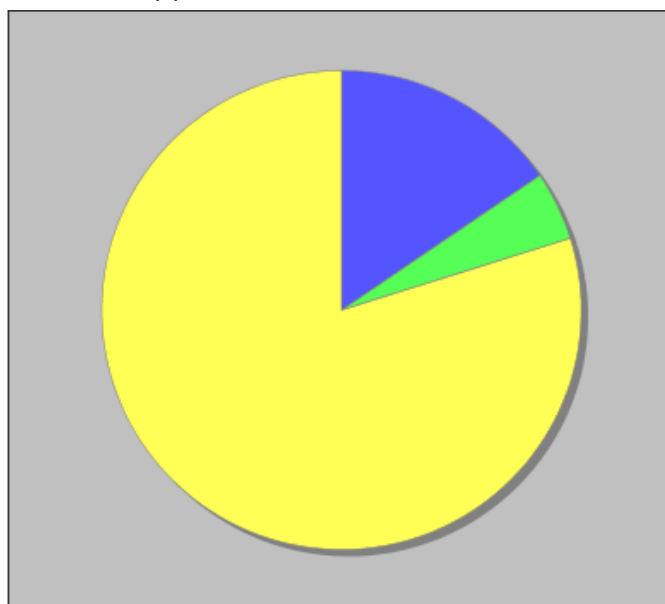
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 65
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 103

Approfondimento

Quasi il 70% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e la maggior parte di questi presta servizio nella scuola da oltre 5 anni garantendo una certa stabilità ed un discreto clima collaborativo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola verso cui tendiamo punta alla massima qualità della didattica e delle relazioni autentiche, aiutando gli studenti a far emergere le proprie inclinazioni. Una scuola innovativa, collegata al contesto territoriale e al mercato del lavoro, che si integra come spazio educativo e responsabilizzante per i ragazzi, dove allenare costantemente curiosità, creatività e intraprendenza, dove apprendere nuove conoscenze, tecnologie ed esperienze, dove mettere al centro dell'interesse delle parti il bene di ogni singola persona, nel rispetto dei valori individuali e della diversità.

L' Istituto Oriani è un punto di riferimento per la comunità locale e concorre attivamente al suo sviluppo socio-culturale ed economico. In sinergia col contesto territoriale mira a promuovere e sviluppare una cultura dello studio critico e del lavoro responsabile, in modo da temperare la preparazione culturale e le competenze tecnico-pratiche.

La Mission raccoglie le idee metodologiche e progettuali per la realizzazione della Vision esposta. Nel quadro delle normative nazionali vigenti, essa si traduce dunque nella esplicitazione delle concrete intenzioni formative, organizzative e gestionali guidate dal ruolo che la scuola riconosce a se stessa, nell'ambito del territorio in cui è inserita e del contesto nazionale ed europeo a cui appartiene. Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base delle criticità emerse, sull'impatto delle stesse e sulla capacità della scuola di poter realizzare le azioni programmate nei tempi richiesti. Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significherà prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico e ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze. L'obiettivo di miglioramento degli esiti scolastici degli studenti nasce dall'analisi dei dati degli scrutini finali, dai quali si continua ad evidenziare il dato di un elevato numero di giudizi sospesi in matematica, con frequenti situazioni di alunni che presentano questa unica disciplina carente.

Le azioni svolte durante il triennio precedente hanno già evidenziato un netto miglioramento del punteggio di matematica nelle prove INVALSI dove, nel 2019, i ragazzi delle classi seconde hanno ottenuto un punteggio superiore alla media rispetto a tutti i valori di riferimento. Questo ha dimostrato che le azioni programmate ben si collocano in linea con l'obiettivo di ottimizzare l'azione didattica. Si è, pertanto, continuato a lavorare per il miglioramento degli esiti scolastici, nella convinzione che continuare a rafforzare la condivisione di pratiche professionali, di processi e percorsi tra i docenti, possa favorire il processo di apprendimento degli studenti. Va da ultimo sottolineato che il miglioramento degli esiti in matematica è un obiettivo che va oltre il



miglioramento nella sola disciplina. La formazione matematica sviluppa competenze di carattere trasversale e interdisciplinare. Intervenire sulle evidenziate debolezze nell'area matematica, potenzia la capacità di ragionamento e di interpretazione critica della realtà. L'obiettivo quindi, oltre alla ovvia e consequenziale finalità della diminuzione delle sospensioni del giudizio, è costituito dalla generalizzata acquisizione da parte degli studenti di un metodo logico-razionale, che permetta loro di raggiungere risultati di apprendimento soddisfacenti e replicabili anche in altri ambiti di studio.

Anche i risultati Invalsi emersi in Italiano hanno lasciato trasparire l'opportunità di effettuare interventi su alcune aree di criticità, ritenendo prioritari quelli legati alla capacità di lettura e comprensione del testo, considerata indispensabile per lo sviluppo di ogni altra competenza e per poter svolgere un ruolo attivo nella società. Si è proceduto quindi, già nel triennio precedente, ad individuare una ulteriore priorità rivolta al miglioramento delle performance degli alunni in italiano, con particolare riferimento alle competenze di lettura in tutte le sue dimensioni, comprensione e riassunto dei testi.

Le priorità, tenuto conto della pandemia dovuta dalla diffusione del COVID 19 e alla conseguente difficoltà di monitorare in modo adeguato i risultati ottenuti rimarranno invariate nel triennio 2022/25:

- diminuire i giudizi sospesi degli alunni del nel primo biennio in matematica dove si registrano le maggiori carenze;
- miglioramento delle performance degli alunni in italiano con particolare riferimento alle competenze di lettura, comprensione e riassunto dei testi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire i giudizi sospesi degli alunni nel primo biennio in matematica dove si registrano le maggiori carenze.

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in matematica, allineando la percentuale degli alunni con giudizio sospeso al livello del benchmark provinciale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance degli alunni in italiano con particolare riferimento alle competenze di lettura, comprensione e riassunto dei testi.

Traguardo

Ottenere un miglioramento della capacità di lettura in tutte le sue dimensioni, al fine di incrementare del 5% il numero degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 4 e 5 nelle prove Invalsi di italiano, rispetto all'a.s. 2021/22.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO IN MATEMATICA

Compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola si progetta il seguente percorso:

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E PROVE COMUNI

1. Condivisione da parte dei docenti del Dipartimento di Matematica degli **obiettivi e dei contenuti** della disciplina, suddivisi per annualità.
Tipologia di attività: riunioni di dipartimento.
2. Costruzione di **prove di Matematica, periodiche e condivise**, con precisazione dei relativi criteri di correzione e valutazione.
Tipologia di attività: definizione, somministrazione e valutazione test d'ingresso e prove comuni.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. **Corso di scacchi** rivolto a gruppi di studenti su base volontaria per il miglioramento delle competenze.
Tipologia di attività: lezioni e attività pratiche.
2. Recupero e potenziamento di matematica a "**classi aperte**" per alunni del primo biennio suddivisi per livelli.
Tipologia di attività: lezioni di recupero/ potenziamento per gruppi di livello con suddivisione delle classi.
3. **Sportello pomeridiano** su richiesta degli studenti in piccoli gruppi
Tipologia di attività: lezioni dialogate.
4. **Corso di recupero** per gli studenti con giudizio sospeso.
Tipologia di attività: Lezioni frontali, collaborative, e di gruppo.
5. **Attività laboratoriali** per recupero per le fragilità pregresse per:
 - gli studenti iscritti alla classe prima con difficoltà nella materia riscontrate dalla scuola di provenienza;
 - gli studenti delle classi prime che risultano in difficoltà nello scrutinio del I



quadrimestre;

- gli studenti delle classi seconde individuati mediante lettera di fragilità nello scrutinio finale della classe prima.

Tipologia di attività: attività laboratoriali su applicazioni, competenze e attività in coppia.

CONTINUITÀ E FORMAZIONE

1. Realizzare **attività di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado** per la condivisione di competenze in entrata e in uscita.

Tipologia di attività: individuazione dei nuclei fondanti in uscita e in entrata dai diversi ordini di scuola e redazione di un fascicolo di esercizi per consolidare le abilità richieste in ingresso.

2. **Formazione dei docenti** sulla didattica della Matematica.

Tipologia di attività: Partecipazione a corsi in rete con altre scuole/Università.

Implementazione dell'uso delle piattaforme online.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione da parte dei docenti del Dipartimento di Matematica degli obiettivi e dei contenuti della disciplina, suddivisi per annualità'.

Costruzione di prove comuni di matematica, italiano, inglese, periodiche e condivise, con precisazione dei criteri di correzione e valutazione.

○ Ambiente di apprendimento



Allargare la diffusione di metodologie didattiche innovative e attive nella didattica ordinaria.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare attivita' di continuita' con i docenti del primo ciclo per la condivisione di competenze in uscita/entrata.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione su modalita' didattiche non frontali;

Attività prevista nel percorso: PROGRAMMAZIONE
CONDIVISA E PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Coordinatore del dipartimento di matematica

Risultati attesi

- Definizione degli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni nell'ambito del Dipartimento disciplinare.
- Maggiore uniformità nello sviluppo delle competenze e nelle attività di verifica e nella valutazione



Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Matematica
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Motivare allo studio- Agire sull'autostima e sul senso di autoefficacia dello studio della materia;- Recuperare competenze di base non acquisite negli anni precedenti.- Migliorare il linguaggio- Migliorare la capacità di collaborazione- Migliorare il metodo di studio- Recuperare competenze non acquisite durante l'a.s.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA E FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile	Funzione Strumentale della Formazione e Aggiornamento del personale
Risultati attesi	Miglioramento della qualità della didattica e delle forme di collaborazione tra i docenti per produrre materiali condivisivi. Rendere più agevole il passaggio da un grado di scuola all'altro.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DEGLI ALUNNI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO**

Compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola si progetta il seguente percorso:

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E PROVE COMUNI

- Riunioni di Dipartimento per la condivisione degli obiettivi e dei contenuti della disciplina, suddivisi per annualità, comprese le rubriche di valutazione
- Momenti di confronto per la costruzione di prove comuni di Italiano, periodiche e condivise, per le classi prime/secondo/terze, con precisazione dei criteri di correzione e valutazione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Progettazione di azioni mirate al miglioramento dei risultati: gare di lettura, Olimpiadi di Italiano nazionali, classi aperte, "settimane della lettura" con interventi di autori, lettura di alcuni testi in comune per classi parallele.
- Momenti di confronto per promuovere il ricorso a metodologie/strategie innovative nella prassi didattica, valorizzando anche la lezione frontale con l'ausilio di strumenti digitali (foto, video, mappe, domande stimolo, ecc...).

CONTINUITA' E FORMAZIONE

- Organizzazione di incontri di formazione su modalità didattiche non frontali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance degli alunni in italiano con particolare riferimento alle competenze di lettura, comprensione e riassunto dei testi.

Traguardo

Ottenere un miglioramento della capacità di lettura in tutte le sue dimensioni, al fine di incrementare del 5% il numero degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 4 e 5 nelle prove Invalsi di italiano, rispetto all'a.s. 2021/22.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione da parte dei docenti del Dipartimento di Italiano degli obiettivi e dei contenuti della disciplina, suddivisi per annualità, comprese le rubriche di valutazione.

Costruzione di prove comuni di Italiano, periodiche e condivise, per le classi prime/secondo/terze, con precisazione dei criteri di correzione e valutazione.

○ Ambiente di apprendimento



Promuovere il ricorso a metodologie/strategie innovative.

Favorire attività per innalzare i livelli di apprendimento: gare di lettura, Olimpiadi di Italiano nazionali, classi aperte,

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione su modalità didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: PROGRAMMAZIONE
CONDIVISA E PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore del dipartimento di italiano
Risultati attesi	- Definizione degli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni nell'ambito del Dipartimento disciplinare -Maggiore uniformità nello sviluppo delle competenze e nelle attività di verifica e nella valutazione



Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore del dipartimento di Italiano
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento della capacità di osservare il testo, ipotizzare contenuti, riconoscere le informazioni esplicite e implicite, l'organizzazione, i connettivi, la punteggiatura - Miglioramento della capacità di parafrasare un testo e di riassumerlo sulla base di criteri- Miglioramento della capacità di dividere in sequenze un testo- Migliorare la capacità di riconoscere le caratteristiche della tipologia di un testo, individuarne lo scopo, il tema, gli argomenti, il messaggio

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Esperti Esterni
Responsabile	Funzione Strumentale della Formazione e Aggiornamento del



personale

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della didattica e delle forme di collaborazione tra i docenti per produrre materiali condivisivi
- Rendere più agevole il passaggio da un grado di scuola all'altro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto promuove una didattica di tipo laboratoriale in tutte le discipline al fine di avere studenti più motivati e attivi durante le lezioni. L'obiettivo di una didattica di questo tipo non si limita ad un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, in ottemperanza alla linee guida per l'orientamento, è stata introdotto la didattica orientativa per consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le attività proposte, pertanto, hanno si pongono come obiettivo quello di supportare gli studenti verso una maggiore consapevolezza di se stessi, delle proprie abilità, interessi, aspirazioni al fine di sviluppare competenze di auto-orientamento e supportare scelte più consapevoli riguardo alla formazione e alle scelte professionali future.

Le discipline hanno il compito di fornire ai ragazzi chiavi di lettura, categorie e metodi per interpretare la realtà in chiave orientativa, che si esplicitano integrando nella programmazione:

- Momenti di ascolto attivo
- Esplicitare le finalità della disciplina e dei singoli moduli della programmazione
- Relazioni guidate sui progetti di PCTO per favorire una riflessione metacognitiva sul processo
- Debriefing delle lezioni svolte: abbiamo fatto questo, perché? a cosa ci è servito?
- Organizzare discussioni guidate sui temi di attualità collegati agli argomenti svolti
- Attività di problem solving
- Riconoscere ruoli attivi agli studenti sulla base degli interessi manifestati
- Attività di tutoring tra pari

Entrambe le pratiche didattiche proposte mirano, in conclusione, a promuovere in ogni studente le



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

competenze orientative di base , che sono necessarie allo studente per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e successivamente quella lavorativa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: CLASSI AUMENTATE, AMBIENTI INNOVATIVI PER AFFRONTARE UN MONDO IN TRASFORMAZIONE**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, ITS "A. Oriani" di Faenza, 27 ambienti di apprendimento innovativi, moderni; per un apprendimento aumentato; arricchiti da tecnologie che permettano l'apertura a una dimensione on-life; volti ad un apprendimento attivo e collaborativo che permetta anche di imparare ad imparare nel modo più adeguato alle funzionalità di ognuno, favorendo l'autonomia dello studente. Nei nuovi spazi tecnologici innovativi la tecnologia sarà potenziata e diventerà il motore degli apprendimenti anche per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza favorendo proprio l'esperienza immersiva e accrescendo la cooperazione e le relazioni fra studenti, tra docenti e tra studenti e docenti, personalizzando e rendendo flessibili le modalità di apprendimento, gestendo una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line e acquisendo competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro. Gli ambienti di apprendimento permetteranno così un diverso approccio alla didattica, che diventa attiva, pratica, concreta,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativa, collaborativa e volta all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità immediatamente spendibili in un mondo del lavoro in costante e continua trasformazione; ambienti smart, aperti al cloud, che potenzino l'apprendimento delle materie STEAM; ambienti che si fondano sulla natura sociale dell'apprendimento, sensibili alle differenze individuali, sistemi adattivi di tipo tecnologico che mettano il discente in primo piano, migliorino le sue esperienze di apprendimento in base alle caratteristiche personali, alle preferenze e ai progressi conseguiti, favoriscano un impegno crescente aumentando l'accesso alla conoscenza con adeguato accompagnamento e feedback, utilizzano i media e le risorse di IA, reti neurali e smart- technologies e come riaffermato dal Consiglio di Europa per realizzare l'obiettivo 4 sulla qualità dell'educazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030, si vogliono realizzare ambienti educativi sensibili agli studenti, alle disabilità e al genere e quindi che siano anche sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti. Si doteranno quindi classi di visori per una didattica che si avvalga di realtà aumentata ed immersiva e di partecipazione all'Eduverso; classi dotate di dispositivi personali capaci di permettere un apprendimento cooperativo propriamente organizzato anche creando, aprendo, visualizzando, modificando, formattando e soprattutto condividendo contenuti archiviati in Cloud volti a realizzare una reale didattica attiva sfruttando tecniche come: - cooperative learning, permettendo una costruzione comune di oggetti, procedure, concetti; - peer education, una collaborazione che modifichi anche i comportamenti specifici volti a sviluppare anche le life skills e l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura che sviluppino anche lo star bene insieme; - flipped classroom. - Si aumenteranno le classi con dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività; dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive. Così come definito dall'OCSE, gli ambienti di apprendimento intelligente e innovativo saranno un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo nucleo pedagogico.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

● **Progetto: Allestimento di laboratori esperienziali diversificati per l'acquisizione di competenze trasversali coerenti con gli indirizzi di studio dell'Istituto e i settori tecnologici più all'avanguardia.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto intende raggiungere 3 Target: 1:Laboratorio chimico-biologico per il nuovo corso di studi in Biotecnologie sanitarie. 2:Laboratorio grafico per il corso grafica e comunicazione. 3:Laboratorio economico per tutti i corsi del settore economico. Si realizzeranno 3 laboratori per attività autentiche di effettiva simulazione di contesti e processi legati alle professioni digitali del futuro, attraverso esperienze di job shadowing e work based learning, in spazi integrati che valorizzino lavoro in gruppo e collaborazione tra pari, dall'ideazione alla pianificazione e alla realizzazione di prodotti e servizi. I laboratori sono concepiti in chiave multidimensionale, per abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola e le priorità del PNRR. In particolare, l'attivazione del percorso formativo in Biotecnologie sanitarie, permetterà al nostro Istituto di affacciarsi su un nuovo compartimento professionale di ambito chimico-biologico, anche attraverso la realizzazione di un laboratorio biotecnologico ad elevato livello di digitalizzazione, al fine di garantire l'acquisizione di competenze pratiche e digitali specialistiche spendibili nel mondo del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

lavoro attuale. La realizzazione del laboratorio consentirà l'integrazione di strumenti didattici multimediali e di tecnologie digitali con altre discipline, in particolare Biologia e Chimica, consentendo all'Istituto di ampliare l'offerta formativa, adeguando i profili in uscita alle professioni ad alto uso di tecnologia in un settore all'avanguardia. La figura professionale del Biotecnologo sanitario è annoverabile tra le professioni digitali del futuro: il settore economico in questione è in espansione, complici il progresso scientifico costante e le situazioni emergenziali attuali, quali il contrasto al cambiamento climatico, la comparsa di virus emergenti, la richiesta di modelli di sviluppo ecosostenibile, la diagnosi precoce di patologie sempre più diffuse nella società. La realizzazione ex novo di un laboratorio biotecnologico consentirà di formare i nuovi studenti in chiave multidimensionale, integrando più settori economici ai quali può afferire la figura professionale del biotecnologo (agricoltura e agroalimentare, ambiente, energia, salute e benessere, transizione verde), in coerenza con gli indirizzi di studio dell'Istituto e con gli ambiti tecnologici obiettivi del PNRR, creando quella tanto auspicata continuità tra formazione scolastica e mondo del lavoro, in quanto rispondente alle richieste di formazione specifica da parte delle famiglie e alle necessità del sistema produttivo locale. Il Laboratorio per le professioni Grafiche, del futuro, sarà rifunzionalizzato con strumenti digitali che permettano di interagire con computer e cloud, ma che possono essere utilizzate anche come strumento adeguato per una didattica innovativa, attiva e collaborativa, fruibile sia in presenza che a distanza. Il rifunzionalizzato Laboratorio Economico permetterà agli studenti di acquisire competenze digitali avanzate in campo economico, con l'obiettivo di intraprendere percorsi professionali gratificanti. L'ambito di formazione riguarda la creazione di prodotti e servizi digitali. Il laboratorio per le professioni economiche del futuro è inteso come ambiente di apprendimento fluido dove vivere esperienze diversificate e acquisire competenze personali e digitali work based attraverso curricula flessibili.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: All'Oriani non ci si arrende!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Le attività proposte si prefiggono i seguenti obiettivi: avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari ritenute necessarie; acquisire comportamenti utili per l'integrazione sociale; coinvolgere le famiglie nella scelta del percorso scolastico al termine della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 140.079,38

Data inizio prevista

01/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	169.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	169.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Oriani è suddivisa in due settori: economico e tecnologico.

Il **settore Economico** comprende tre Indirizzi, il corso AFM sport è stato introdotto dall'a.s. 2023/2024:

- **Amministrazione, Finanza e Marketing** per comprendere il mondo aziendale, assicurativo e finanziario, le attività delle aziende, come gestire la produzione e come promuovere i prodotti.

- **Amministrazione Finanza e Marketing SPORT** rivolto a chi ha interesse per le materie economiche e giuridiche, ama lo sport e desidera praticarlo, conciliando così agonismo e studio. L'indirizzo prevede l'approfondimento delle scienze motorie e la pratica di più discipline sportive all'interno del quadro orario proprio del corso AFM.

- **Turismo** per conoscere il settore dei servizi turistici, per imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico e come esaltare le specificità dei diversi territori.

L'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing prevede due articolazioni: **Relazioni Internazionali per il Marketing** e **Sistemi informativi aziendali**.

Il Diplomato in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Rispetto a quanto già indicato, le due articolazione dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si



caratterizzano per i seguenti aspetti:

- nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

- nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'indirizzo **AFM sportivo**, il profilo si caratterizza, rispetto al percorso tradizionale, per un'intensificazione di alcune discipline sportive.

Il progetto con opzione sportiva prevede interventi teorici e pratici nel campo dello sport, per cui il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing – opzione sportiva-, oltre a sviluppare competenze nei processi di gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, di controllo d'impresa, possiede competenze di organizzazione e gestione di aziende anche nel settore tecnico/sportivo.

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il **settore Tecnologico** è suddiviso in tre indirizzi con il corso Biotecnologie Sanitarie è stato introdotto a partire dall'a.s. 2023/2024:



- **Costruzioni Ambiente e Territorio** per coloro che desiderano entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Grafica e Comunicazione** per entrare nel mondo della comunicazione, personale e di massa e per capire come essa si sviluppi attraverso la grafica, i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie.
- **Biotecnologie Sanitarie**, indirizzo rivolto a studenti con una personale attitudine per le discipline scientifiche e per la pratiche di laboratorio in ambito chimico, biologico, biomedico, ambientale e alimentare.

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Il Diplomato in "**Grafica e Comunicazione**":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.



E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

Nel nostro Istituto è attivo, infine, il corso serale finalizzato al conseguimento del diploma di maturità CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio).

Il diplomato in **Biotechnologie Sanitarie** ha competenze nelle analisi chimiche e biologiche, nonché nelle metodiche per la caratterizzazione strutturale, biochimica e microbiologica dei sistemi viventi.

E' in grado di:

- utilizzare le principali tecnologie sanitarie in campo biomedicale, chimico farmaceutico, alimentare e ambientale
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, alla gestione e al controllo dei processi, alla gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici
- effettuare procedure per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia nell'applicazione di principi e strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, controllo della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- partecipare alla pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e allo sviluppo del



processo e del prodotto;

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. ORIANI"	RATD01000G
A.ORIANI	RATD010512

Indirizzo di studio

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**



● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla



luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e



culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,



all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Insegnamenti e quadri orario

"A. ORIANI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica ammonta a 33 ore.

Approfondimento

Il corso serale è di durata biennale e consente di ottenere il diploma CAT geometra (Costruzioni, ambiente e territorio). Il diploma ha l'identico valore legale di quello conseguito con i corsi diurni, dà pertanto accesso a tutte le facoltà universitarie e alla possibilità di svolgere la professione come Geometra. Il corso è aperto a tutti i maggiorenni ed in possesso della licenza media. Per gli studenti stranieri non è necessario avere conseguito tale licenza in Italia.

La durata del corso dipende dal curriculum dello studente e pertanto è necessario un colloquio con lo studente per costruire insieme a lui il piano di studi personalizzato sulla base delle esperienze acquisite. La frequenza minima è di due anni scolastici o di un solo anno per studenti in possesso dei requisiti d'accesso al terzo periodo (classe quinta).

Le lezioni iniziano a metà settembre e terminano ai primi di giugno secondo il normale calendario scolastico e si svolgeranno dal lunedì al venerdì in orario serale con inizio alle 18,30 e un impegno settimanale indicativo di 20h.



Curricolo di Istituto

"A. ORIANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ORIENTAMENTO

In attuazione delle linee guida dell'orientamento (DM 328 del 22/12/2022) l'Istituto attiva a partire dall'anno scolastico 2023-2024 moduli di orientamento di almeno 30 ore per le classi terze, quarte e quinte.

I moduli di orientamento non vanno intesi come una nuova disciplina ma come uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare.

Ogni Consiglio di classe, in linea con il piano orientamento approvato in Collegio dei Docenti, individuerà le attività che contribuiranno al raggiungimento delle 30 ore di orientamento previste per ogni studente del triennio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Classi prime -aspetti comuni a tutti gli indirizzi

- La "democrazia" greca, anche in relazione al significato attuale



- Elementi fondamentali del diritto: le regole e i presupposti del diritto
- La cultura del rispetto reciproco: prevenire comportamenti violenti e viziosi in Rete, valorizzando l'identità di genere
- L'attività motoria come stile di vita: dati e statistiche dell'O.M.S sulle conseguenze della sedentarietà
- L'utilizzo consapevole della rete e il riconoscimento delle fake news. La tutela dei dati personali
- I principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Classi seconde - aspetti comuni a tutti gli indirizzi**

- La Costituzione Italiana e i diritti dei cittadini tra gli obiettivi dell'agenda ONU 2030: istruzione, uguaglianza, lavoro, salute, pace
- Goal 11 dell' Agenda 2030: creare condizioni di vita sostenibili nelle città e nelle comunità
- Goal 2: fame zero
- **sviluppo sostenibile**
- Goal 10: contrasto alle disuguaglianze e alle discriminazioni. Utilizzo consapevole della rete e riconoscimento delle fake news. La tutela dei dati personali
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Classi terze - aspetti comuni a tutti gli indirizzi**

- I diritti della personalità: diritto alla vita, all'integrità fisica, nome, onore, riservatezza, identità personale
- Il rispetto dell'ambiente
- cittadinanza digitale: formazione specifica anche con enti esterni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Classi quarte - aspetti comuni a tutti gli indirizzi**

- Il concetto di identità culturale
- il lavoro nella costituzione tra diritti e doveri
- pace, giustizia e istituzioni nella formazione di un nuovo ordine politico europeo
- il rispetto dell'ambiente

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Classi quinte - aspetti comuni a tutti gli indirizzi**

- La nascita della Repubblica Italiana



- Il calendario Civile degli italiani
- La cultura della legalità come antidoto alla mafia
- ADVS-AIDO-ADMO: intervento di esperto per sensibilizzare alla donazione consapevole
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 sono stati individuati e condivisi nei Consigli di Classe gli obiettivi e le strategie didattiche per far acquisire gradualmente le competenze trasversali da raggiungere nel primo e nel secondo biennio. Sono state prese in esame le competenze chiave europee: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenze di cittadinanza - Capacità imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CLASSI TERZE

Per le classi terze sono previste le seguenti attività:

- attività di SIMULAZIONE AZIENDALE in collaborazione anche con enti esterni
- incontri con esperti del settore
- visite aziendali o partecipazione a fiere di settore
- incontri con associazioni
- progetti volti all'acquisizione o al potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Sulla base della certificazione dei P.C.T.O. (predisposta in fase di progettazione), il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

● CLASSI QUARTE

Per le classi quarte, come indicato nel piano orientamento, sono previste le seguenti attività:

- incontri con esperti del settore
- visite aziendali o partecipazione a fiere di settore
- formazione specifica con esperti del settore
- attività di orientamento in uscita
- presentazione progetti Erasmus
- progetti volti all'acquisizione o al potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Per le **CLASSI QUARTE** di tutti gli Indirizzi si prevede, inoltre, lo svolgimento di ore di stage in azienda e di ore per preparazione, valutazione e feedback.

Organizzazione:

Il tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi in alternanza scuola-lavoro. Vengono monitorati i feedback on line, viene curato il rapporto con aziende e alunni attraverso mail, telefonate e visite aziendali. L'assenza dello studente sarà indicata sul registro



elettronico per un calcolo numerico delle presenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, Impresa privata, Enti privati

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Sulla base della certificazione dei P.C.T.O. (predisposta in fase di progettazione), il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

● CLASSI QUINTE

Per le classi quinte sono previste le seguenti attività:

- incontri con esperti del settore
- visite aziendali o partecipazione a fiere di settore
- formazione specifica con esperti del settore
- progetti volti all'acquisizione o al potenziamento di competenze spendibili nel mondo del



lavoro

- percorsi di orientamento in uscita: incontri formativi, seminari relativi al mondo del lavoro o alla scelta del percorso post-diploma (ITS e Università).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Sulla base della certificazione dei P.C.T.O. (predisposta in fase di progettazione), il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, in particolare nelle classi quinte, nel seguente modo:

- nessun punteggio aggiunto al voto dello scrutinio finale in caso di competenza certificata livello base non raggiunta;
- aggiunta di 0,1 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello BASE;
- aggiunta di 0,2 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello INTERMEDIO;



- aggiunta di 0,3 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello AVANZATO.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei P.C.T.O. e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari in particolare nelle materie caratterizzanti il percorso P.C.T.O.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Perfezionamento linguistico: lettori di lingua straniera

Compresenza, nelle ore del docente di lingua straniera, di un docente madrelingua per lezioni interattive, esercitazioni scritte e orali individuali e a gruppi al fine di migliorare le abilità di produzione e comprensione orale degli studenti del triennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le abilità operative in lingua straniera: comprendere un testo; estrarre informazioni da documenti autentici; analizzare un problema e saper relazionare in lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Educazione alla cittadinanza attiva

L'area dell'educazione alla cittadinanza attiva prevede l'ampliamento curricolare per lo sviluppo delle competenze con progetti diversi, per classi parallele su temi della Costituzione, cittadinanza attiva, intercultura, solidarietà e volontariato, Unione Europea, bullismo e cyber-bullismo, sicurezza. I progetti contribuiscono alla formazione socio-culturale degli studenti, fornendo loro le chiavi di lettura – in termini di competenze sociali, giuridiche ed economiche – della realtà in cui deve svolgersi la loro vita di cittadini. Si favorisce negli studenti lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali. I percorsi si legano necessariamente all'utilizzo di metodologie didattiche attive, facendo ricorso a strategie didattiche quali debate, cooperative learning, problem solving, learning by doing, attività in laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita civile e culturale della comunità, in modo attivo, critico e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● Educazione alla salute

Ogni anno vengono proposti alle classi progetti che prevedono azioni finalizzate alla promozione del benessere: lotta al fumo, alle dipendenze, alimentazione sana, contraccezione consapevole, attività fisica, lotta a doping e incontri con il consultorio giovani. I diversi progetti mirano a creare nella scuola situazioni che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili attraverso la promozione di stili di vita positivi, la conoscenza di sé, la sensibilizzazione verso le differenze di genere, per saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto. Su alcune di queste tematiche, al fine di realizzare interventi più efficaci, l'Istituto si è impegnato nel proporre pratiche mirate ad attivare il protagonismo dei ragazzi, in particolare con utilizzo della peer education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Arricchimento curricolare per promuovere la formazione della persona, l'educazione all'affettività, la prevenzione di comportamenti a rischio, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Promuovere la salute attraverso dei corretti stili di vita. Favorire la formazione di una cultura della donazione e della solidarietà attraverso interventi di informazione e



sensibilizzazione. Promuovere lo sviluppo di competenze relative al superamento degli stereotipi e al contrasto verso ogni forma di pregiudizio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Approfondimenti disciplinari

L'Istituto propone progetti di approfondimento disciplinare e per lo sviluppo delle competenze anche nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro. Si tratta di progetti che si pongono come opportunità di crescita culturale, umana e professionale, che mirano ad accrescere la motivazione allo studio, a far acquisire competenze comunicative e professionali che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli approfondimenti disciplinari permettono di migliorare la capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse. Si tratta di progetti che aiutano a sviluppare negli studenti una mentalità critica, capace di affrontare problemi in modo diverso dalle attività scolastiche grazie agli incontri diretti con esperti rappresentanti del mondo del lavoro (libere professioni, imprenditori, docenti universitari) con rappresentanti di categoria ed alle eventuali visite aziendali. Particolarmente significativi sono gli stage di alternanza all'estero, che consentono di ottenere quale valore aggiunto l'utilizzo della lingua straniera in contesti lavorativi e l'apertura di orizzonti culturali e umani dettati dal confronto di realtà altre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ampliamento curricolare per favorire il confronto fra il mondo del lavoro e la scuola. Abituare gli studenti a una mentalità critica e sviluppare competenze di educazione economica e finanziaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Azioni per l'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio

La scuola organizza molte attività e laboratori per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con



disabilità certificata. Le attività si svolgono con il coinvolgimento dei compagni di classe che partecipano a piccoli gruppi ad alcune lezioni. A seconda delle competenze, i ragazzi possono essere coinvolti in diversi laboratori finalizzati ad imparare a svolgere un'attività in maniera organizzata e funzionale, a sviluppare un atteggiamento di cooperazione, a rispondere in modo adeguato alle richieste, a rispettare le consegne e a favorire la crescita dell'autostima. Vengono attivati laboratori manipolativi finalizzati a potenziare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale, a favorire la crescita della motivazione grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi, a potenziare l'ascolto, il tatto, la manualità, la spazialità. In altri progetti i ragazzi disabili vengono coinvolti in pratiche sportive o nella danza, per un approccio al movimento e alla corporeità, in modo ampio e stimolante. Ciò consente di raggiungere, nel tempo e con l'esperienza, nuovi traguardi operativi, che possono tradursi in competenze sia sul piano pratico che personali, favorendo l'espressività e la coordinazione motoria degli alunni attraverso la gestualità. Infine, con il Progetto Laboriamo, l'obiettivo è quello del potenziamento delle abilità e delle autonomie necessarie agli alunni certificati che frequentano gli ultimi anni del percorso scolastico, per l'acquisizione delle competenze necessarie a favorire il futuro inserimento lavorativo: competenze di base e professionali nonché il rafforzamento delle autonomie, delle capacità personali, di relazione e di adeguamento al contesto lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliamento curricolare attraverso le attività descritte nel Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) al fine di favorire processi di apprendimento, di acquisizione di competenze e di crescita autonoma in tutti gli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● Orientamento

Come attività curriculari di Orientamento sono previste le attività di orientamento in itinere e di orientamento in uscita. L'attività di "ORIENTAMENTO IN ITINERE" è dedicata al supporto agli studenti della classi seconde indirizzo economico. Tale attività è svolta dai vari coordinatori delle classi seconde e si realizza con formulazione di questionari, colloqui individuali, interventi nelle varie classi e un incontro generale in Aula Magna con rappresentanti di studenti e insegnanti dei vari indirizzi. L'"ORIENTAMENTO IN USCITA" si realizza con interventi di formazione/ orientamento rivolti agli studenti della classi quarta e quinta allo scopo di creare momenti di riflessione sulla loro conoscenza personale: individuare le proprie inclinazioni, focalizzare gli aspetti migliorabili, sottolineare l'importanza di porsi degli obiettivi e sforzarsi di raggiungerli; aspetti molto significativi in una fase di scelta del proprio futuro. Queste tematiche sono proposte con la realizzazione di vari incontri e progetti curricolare che possono essere riferiti al singolo studente, alle singole classi, o generali con incontri in Aula Magna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Offrire agli alunni la possibilità di partecipare alle attività di orientamento per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico e per maturare la capacità di scegliere in modo autonomo il proprio futuro

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Star bene con sé e con gli altri

L'Istituto ha deciso di investire notevoli energie in progetti finalizzati alla creazione di un clima sereno e collaborativo all'interno delle mura scolastiche e al superamento dei contrasti e delle delusioni, incentivando la motivazione allo studio, anche attraverso la cooperazione tra pari. A tal scopo, sono nati, e oramai collaudati, diversi progetti. In orario curricolare è attivo lo Sportello di Ascolto, uno spazio riservato e privo di giudizio, nel quale gli alunni possono rivolgersi ad uno psicologo specialista in problematiche adolescenziali e condividere un momento di disagio o insicurezza, ritrovando la motivazione e l'autostima per affrontare le piccole grandi sfide della quotidianità scolastica. In orario curricolare e extracurricolare si svolge il progetto "Invece di giudicare", un percorso di formazione per alunni del triennio, ma anche uno spazio personalizzato in cui si risolvono conflitti e contrasti tra pari, proprio grazie all'aiuto e alla collaborazione di altri studenti appositamente formati in materia di mediazione nei conflitti. Il progetto "YouTutor" (Tutti per uno, un Tutor per tutti!) di peer to peer education, vede



protagonisti proprio gli alunni nella doppia veste di supporto motivazionale e sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani per alunni che si trovano in una situazione di difficoltà in una o più discipline di studio, ed anche di destinatari dell'intervento di supporto didattico, al fine di promuovere il successo scolastico. In collaborazione con vari servizi del territorio, la peer education viene utilizzata anche per promuovere nelle classi stili di vita sani, sensibilizzando gli studenti nei confronti dei principali comportamenti a rischio in adolescenza (es. abuso di alcool, gioco d'azzardo, disturbi alimentari).

Risultati attesi

Promuovere il benessere e il senso di appartenenza alla comunità, favorendo scelte consapevoli e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Supporto per Italiano L2 a studenti stranieri

La finalità del Progetto è quella di favorire l'alfabetizzazione degli studenti stranieri di recente immigrazione presenti in Istituto e consolidare la loro conoscenza della lingua italiana. Il progetto è mirato essenzialmente all'acquisizione e/o al consolidamento di competenze comunicative orali e scritte in lingua italiana da parte degli studenti stranieri coinvolti. Il potenziamento linguistico permetterà loro di migliorare le quattro abilità di base: parlare, ascoltare, leggere e scrivere e questo avrà evidenti ricadute su tutte le discipline, nonché sugli aspetti relazionali degli alunni stranieri coinvolti nell'intervento. L'intervento può avvenire



secondo una o più delle seguenti modalità: - compresenza in classe con docente di potenziamento da affiancare agli alunni stranieri di recente immigrazione in difficoltà con la lingua italiana; - sportello/corso di alfabetizzazione di livello intermedio - affiancamento di un Tutor compagno di classe per ogni studente straniero in difficoltà poiché giunto in Istituto da meno di 2 anni. La realizzazione del progetto prevede collaborazione e raccordo tra docente di Italiano L2, Responsabile del Progetto F.S. per il Successo Scolastico e Formativo, Coordinatori delle classi interessate.

Risultati attesi

Favorire l'alfabetizzazione degli studenti stranieri di recente immigrazione presenti in Istituto e consolidare la loro conoscenza della lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Business English

Compatibilmente con le risorse professionali disponibili, nel triennio AFM è prevista un'ora alla settimana di compresenza del docente di inglese con il docente di Economia Aziendale o con il docente di Diritto/Economia Politica. I contenuti relativi alle materie professionalizzanti vengono affrontati esclusivamente dal punto di vista della conversazione per sviluppare sia le competenze comunicative in inglese che le Life Skills.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento curricolare per potenziare le competenze comunicative in lingua inglese e lo sviluppo delle life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Studiare all'estero: Erasmus plus e anno all'estero

In conformità alle disposizioni ministeriali, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e d'istruzione. L'Istituto Oriani aderisce ai Progetti realizzati con il contributo del Programma Comunitario ERASMUS PLUS in rete con altre scuole, tutte coordinate dal Centro Educazione all'Europa e/o dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche . I progetti favoriscono esperienze di studio e di lavoro all'estero avviando esperienze di "educazione all'occupabilità". Molti gli obiettivi di queste azioni: far comprendere alle giovani generazioni le opportunità che l'Europa rappresenta,



animare il senso di appartenenza e di identità europea, promuovere negli studenti competenze trasversali necessarie ad accrescerne l'occupabilità e a consentire a ciascuno di agire in modo consapevole nella propria sfera individuale e sociale. Durante le azioni gli studenti beneficiano di metodologie e didattiche di accompagnamento al lavoro inquadrare tra le buone prassi nazionali per efficacia, efficienza e trasferibilità, in base ad una ricerca condotta dal Ministero del Lavoro attraverso l'ISFOL ed Euroguidance, già messa a regime, insieme ad alcuni Servizi per l'impiego, Campi Universitari e Fondazioni, in azioni di accompagnamento al lavoro per neodiplomati e laureati. L'Istituto Oriani riconosce inoltre la validità formativa di un'esperienza di studio UN ANNO ALL'ESTERO quale strumento per sviluppare competenze linguistiche avanzate, abilità trasversali e nuovi apprendimenti e si attiva per favorirne un'efficace realizzazione, nel rispetto della priorità della famiglia per quanto concerne la scelta di tale percorso. In rapporto alle diverse tipologie di soggiorno, si concordano contratti formativi personalizzati, individuando le procedure da seguire prima della partenza, durante il periodo di studio all'estero e al rientro in Italia, al fine di favorire un proficuo reinserimento degli alunni nelle proprie classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far comprendere alle giovani generazioni le opportunità che l'Europa rappresenta, animare il senso di appartenenza e di identità europea, promuovere negli studenti competenze trasversali necessarie ad accrescerne l'occupabilità e a consentire a ciascuno di agire in modo consapevole nella propria sfera individuale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● Educazione alla scienza e all'ambiente

Nell'ambito dell'area dell'educazione ambientale e alla scienza vengono proposti diversi progetti per coinvolgere gli studenti, soprattutto delle classi del biennio, su temi come scarsità delle risorse, taglio delle fonti inquinanti, uso efficiente dell'energia, energie rinnovabili, ecologia. Molte classi, soprattutto del biennio, vengono coinvolte in incontri, conferenze, laboratori e workshop proposti su temi di grande attualità, con esperti esterni, per migliorare negli studenti la consapevolezza della complessità delle sfide che attendono le città del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il territorio dal punto di vista ambientale, sociale, economico e sperimentare in situazione quanto appreso. Riflettere sulle fonti energetiche, gli utilizzi e l'impatto sull'ambiente. Percepire la salute dell'ambiente come fattore imprescindibile del benessere individuale e collettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educare alla donazione in collaborazione con AVIS e ADMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Educare i ragazzi alla donazione responsabile e alla cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Intervento di esperti delle Associazioni di volontariato per incentivare la donazione.
- Intervento di un'autoemoteca per la tipizzazione degli alunni che decideranno di effettuare la donazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è gratuito



● Ecobox per la raccolta di carta e plastica nelle classi e progetto Riciclandino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diffondere le buone pratiche di differenziazione dei rifiuti e per facilitare la corretta separazione dei materiali all'interno della scuola.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Distribuzione di contenitori speciali per la raccolta di carta e plastica a cura di HERA.
- Consegna del volantino "Rifiutologo" in una versione speciale per le scuole con le istruzioni per una corretta separazione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti più comuni nell'ambiente scolastico.

Riciclandino è, invece, un progetto che premia le scuole e l'ambiente. Grazie a Riciclandino, i rifiuti che le famiglie portano alla Stazione Ecologica si trasformano in incentivi economici per le scuole, secondo un regolamento specifico per ogni Comune. Al momento il progetto riguarda le classi del biennio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è gratuito

● Guardiani degli alberi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- accrescere conoscenza e consapevolezza sull'attuale crisi climatica - dalla scala globale e a quella locale - evidenziando le cause antropogeniche e le strategie di mitigazione e adattamento indicate dagli organismi



internazionali per farvi fronte.

- comprendere i cambiamenti climatici dalla scala regionale [scenari climatici; strategia regionale di mitigazione e adattamento, ...] fino a quella locale, cioè quella più vicina ai contesti di vita persone.
- educare alla sostenibilità ambientale e alla resilienza climatica delle aree urbane;
- fornire gli strumenti per comprendere la complessità del funzionamento dell'ecosistema urbano/flussi del suo metabolismo [focus su energia, acque e inquinanti...];
- analizzare le criticità tipiche ed irrisolte dei sistemi urbani in relazione al loro aggravarsi a causa del cambiamento climatico;
- affrontare i temi della sicurezza, della salute e del benessere delle persone [in particolare delle categorie più deboli] che vivono nelle aree urbane nelle loro interazioni con i mutamenti climatici;
- aumentare la consapevolezza sui rischi e sulla necessità di intervenire per rendere le nostre città più resilienti;
- indicare le possibili soluzioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le aree urbane sono già oggi il contesto nel quale vive la maggior parte della popolazione del Pianeta e/o che quotidianamente frequenta per ragioni di studio, lavoro, tempo libero. Ecco perché dobbiamo occuparci della città e del modo nel quale ci viviamo, consumiamo, produciamo e ci muoviamo, affinché gli obiettivi dell'Agenda 2030 non rimangano inattuati: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, costituiscono i principali goals collegati al progetto.

Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità di osservazione da parte di studenti e studentesse di alcune caratteristiche dell'ambiente urbano nel quale vivono o che frequentano per ragioni di studio.

I partecipanti saranno guidati nell'osservazione di alcuni aspetti rilevanti degli spazi aperti sia in relazione alle loro caratteristiche e alle problematiche legate ai cambiamenti climatici, rispetto alla qualità urbana ed ambientale (presenza degli alberi, dell'acqua, caratteristiche dei suoli, l'organizzazione dello spazio, ecc.)

L'obiettivo è quello far loro individuare le possibili criticità/potenzialità con riferimento ai temi della gestione delle acque meteoriche, delle temperature estive, della vivibilità degli spazi pubblici, per stimolare una discussione fra i partecipanti funzionale al laboratorio finale.

Il percorso educativo rivolto alle scuole ed effettuato da operatori Ceas (Centri Educazione alla Sostenibilità) si articola in due diversi percorsi a partire da due focus:

1. CITTÀ RESILIENTI
2. GLI ALBERI E LA CITTÀ

In entrambi i percorsi è prevista la massima flessibilità nella composizione del percorso attraverso l'attivazione dei diversi moduli ed una buona adattabilità alle esigenze specifiche della scuola e della classe: alla durata delle singole unità, ai contenuti del programma e ai possibili momenti di integrazione con i programmi ministeriali attraverso l'attivazione di focus di approfondimento da definirsi in collaborazione con i docenti delle materie collegate al programma (a seconda che si tratti di un liceo, o un istituto tecnico, ecc.: fisica, tecnica, scienze naturali, ecc.).

Il progetto nasce dall'azione specifica dedicata dal programma INFEAS 2020-22, gestito dalla Regione Emilia Romagna e da ArpaEr, sul tema della crisi climatica globale, del microclima urbano e del ruolo delle infrastrutture verdi e blu per l'adattamento climatico, la resilienza e la sostenibilità ambientale.

Gli operatori Ceas organizzeranno il percorso in 2 momenti formativi della durata complessiva di 6 ore



per ogni classe. Sarà utilizzato il Play decide come modalità per introdurre la tematica ("città resilienti" oppure "gli alberi e la città") ed un confronto per preparare l'uscita. Sarà poi effettuato un sopralluogo e un laboratorio sul campo nella città di Faenza, in parchi o aree verdi nelle pertinenze dell'Istituto, con compilazione di schede specifiche di censimento e valutazione dello stato di salute delle aree verdi. Nella fase di restituzione si potrà procedere con attività di lab benefits, carte problema/carte soluzione e giochi di ruolo per evidenziare la situazione nella propria città o più probabilmente con attività laboratoriali in cui gli alunni forniscono un feedback e confrontano i risultati emersi durante il sopralluogo.

Si prevede di svolgere la prima parte del progetto (2 ore) nell'arco della mattinata durante l'attività didattica curricolare per poi completare il percorso attraverso un secondo momento formativo (4 ore) di attività pomeridiana, in parte outdoor e in parte in Istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è gratuito

● Plogging

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Educare i ragazzi a prendersi cura dei luoghi in cui vivono attraverso lo sport.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il termine Plogging è la perfetta unione della parola svedese plocka upp (raccogliere) e dell'inglese jogging e ad inventarla dando vita al trend è stato Erik Ahlström che nel 2016 prima di trasferirsi in una città diversa rispetto a quella in cui risiedeva decise di ripulire l'area nella quale solitamente di allenava.

Il progetto è suddiviso in tre parti.

La prima parte prevede una parte teorica che riguarda la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del patrimonio culturale: definizione di ecomafia, ecomostro. Vengono illustrati i dati sullo sfruttamento del pianeta, sull'inquinamento, sull'importanza della raccolta differenziata e sulla modalità di riciclo dei materiali e le loro finalità.

Nella seconda parte gli alunni rielaboreranno quanto appreso e lo esporranno alla classe.

La terza parte prevede un'uscita per le strade cittadine, gli studenti, muniti di guanti e sacchi per la raccolta differenziata e ripuliranno le strade e i parchi.

Il plogging è una nuova tendenza eco-friendly, che consiste nel raccogliere i rifiuti, differenziandoli, mentre si svolgono attività all'aria aperta o mentre si fa jogging. L'idea alla base è quella che ottimizzare il tempo utilizzato normalmente per l'allenamento, per fare anche qualcosa di positivo per lo spazio in cui si vive. Chi vi partecipa, infatti, scende in strada munito di sacchi della spazzatura per raccogliere i rifiuti che incontra durante la sessione di fitness.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- il progetto è gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: MIGLIORAMENTO
DELL'ACCESSO DIGITALE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Rispetto agli strumenti la finalità è quella di migliorare l'accesso digitale in termini strutturali ed infrastrutturali. In particolare si intende intervenire su diversi aspetti quali:

- Fibra e banda ultra-larga: si cercherà di migliorare il sistema di autenticazione e controllo utenti sia in termini di prestazioni che di costi. Uno degli obiettivi è la realizzazione di una telefonia Voip;
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan): miglioramento della wireless, con eventuali fondi PON, creazione di hotspot per accesso da parte di studenti/docenti e ottimizzazione della infrastruttura Lan.
- Canone di connettività: il diritto all'accesso ad Internet deve essere garantito nell'Istituto. Obiettivo è migliorare la qualità del servizio e contenere i costi,



Macroarea 1. Strumenti

Attività

valutando anche la possibilità del VOIP e di servizi che si renderanno disponibili in Internet nel triennio.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, per favorire lo sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva. In particolare vengono stabiliti obiettivi per diverse aree di intervento:

- Ambienti digitali per la didattica: si cercherà di aumentare la tecnologia all'interno delle aule attraverso l'acquisizione di LIM o Pannelli interattivi, di creare aule per lavori di gruppo (si è ottenuto un finanziamento PON relativo agli ambienti accoglienti) attraverso setting di aula collaborativi e tecnologie "mobile",
- Challenge Prize per la scuola digitale: partecipare ad eventuali competizioni rese disponibili per le strutture scolastiche (anche durante la simula impresa).
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device): migliorare le infrastrutture WIFI al fine di rendere ogni classe pronta ad ospitare tale tecnologia nel rispetto delle linee guida che saranno messe a disposizione dal MIUR.
- Piano per l'apprendimento pratico Edilizia Scolastica Innovativa: potenziare e mantenere aggiornati i laboratori esistenti, creando anche nuove soluzioni e renderli disponibili agli studenti in orario pomeridiano



Macroarea 1. Strumenti

Attività

e alle scuole del territorio.

- Miglioramento di un laboratorio di stampanti3D e di grafica digitale.

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPO
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Rispetto alle competenze e ai contenuti l'Istituto si pone la finalità accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze necessarie per l'utilizzo consapevole delle tecnologie. In particolare vengono stabiliti i seguenti obiettivi:

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: le tecnologie digitali devono intervenire a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali e verticali. Promozione della certificazione competenze (ECDL). Sono state attivate piattaforme digitali collaborative di Microsoft, Google e Apple al fine di favorire una formazione completa sui sistemi cloud esistenti.



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: i docenti dell'istituto accederanno alle risorse per la formazione rese disponibili dal MIUR. Verrà promossa l'educazione ai media e alla dinamiche social network.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: l'istituto renderà disponibile l'utilizzo delle nostre risorse umane e tecnologiche che permettano il raggiungimento di questo obiettivo. Promozione della certificazione ICDL-MED verso le scuole primarie e diffusione con seminari del pensiero computazionale.

Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PER
L'INNOVAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

L'istituto parteciperà ad accordi territoriali per la formazione, alla collaborazione tra istituti e all'erogazione di corsi che verranno finanziati dal MIUR e organizzati dall'animatore digitale in collaborazione con la funzione strumentale della formazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

"A. ORIANI" - RATD01000G

A.ORIANI - RATD010512

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti, ai sensi della normativa in vigore, individua i seguenti criteri orientativi per la valutazione nelle singole discipline.

Ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto che deve corrispondere non ad un valore puramente sommativo, frutto di una semplice media aritmetica, ma ad una valutazione che tenga conto dei seguenti parametri:

- l'andamento del profitto nel corso del periodo;
- l'interesse e la partecipazione, corretta e produttiva, al dialogo educativo;
- l'impegno nello studio individuale;
- la tenuta e l'utilizzo del materiale scolastico
- la capacità e disponibilità dimostrata nelle attività di recupero.

In pagella sono utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 1 (uno) al massimo di 10 (dieci).

Per quanto riguarda la valutazione intermedia, il Collegio Docenti stabilisce di attribuire un voto unico per tutte le discipline.

Il giudizio finale, per ogni disciplina, resta comunque espresso dall'intero Consiglio di Classe; ogni decisione deve essere assunta all'unanimità o a maggioranza, nel qual caso deve essere fatta menzione dei docenti contrari. Nessun docente si può astenere e solo a parità di voti risulterà determinante il giudizio espresso da chi presiede lo scrutinio.

Per quanto riguarda il numero indicativo delle verifiche e le modalità e i criteri di valutazione adottati per le prove delle singole discipline, si rimanda alle Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

Nel valutare gli alunni del biennio, al fine di prevenire e ridurre situazioni di disagio, di insuccesso, di frustrazione e di dispersione occorre tenere conto dei seguenti aspetti:

- dell'età e del conseguente livello psicologico evolutivo degli allievi



- della preparazione di base sempre diversa ed eterogenea degli studenti del primo anno e della conseguente difficoltà, per alcuni, di raggiungere gli obiettivi minimi fissati nelle classi del biennio.

La scala di misurazione adottata per le valutazioni del biennio, tenuto conto dei sopracitati aspetti, va da 3 a 10 dove 3 corrisponde a prova non svolta o a totale rifiuto.

Affinché la valutazione degli apprendimenti risulti efficace, trasparente e tempestiva, nel corso dell'anno scolastico i docenti si impegnano a garantire alcune condizioni:

1. informare preventivamente gli studenti circa la tipologia della prova scritta che dovranno sostenere e degli obiettivi che si intende verificare;
2. predisporre prove adeguate ai bisogni degli alunni destinatari di P.E.I., di P.D.P. o di P.F.P.;
3. organizzare l'attività di valutazione in modo da evitare il più possibile la contemporaneità di prove scritte nella stessa giornata;
4. organizzare le prove in modo che ci sia una valutazione distribuita durante tutto l'arco del periodo;
5. correggere la prova scritta e consegnarla, corretta e valutata, di norma entro 15 giorni dalla somministrazione;
6. non svolgere prove scritte prima di aver consegnato le precedenti;
7. esplicitare subito la valutazione assegnata al colloquio orale;
8. inserire le valutazioni nel Registro elettronico nel più breve tempo possibile.

Allegato:

criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica (il docente di Diritto oppure, ove non presente, il docente di Storia) formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi di valutazione dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dei singoli moduli di Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Nel caso di percorsi interdisciplinari, i docenti delle discipline coinvolte possono avvalersi di



strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Essa deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti compreso il comportamento durante le attività scolastiche.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del voto di comportamento si basa sui seguenti elementi:

1. assiduità nella frequenza;
2. rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche;
3. attenzione, correttezza, impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
4. presenza/assenza di sanzioni disciplinari.

La frequenza deve essere il più possibile regolare, perché l'assidua presenza alle lezioni è condizione necessaria per un buon andamento scolastico. Nel computo relativo alla non regolarità della frequenza devono essere ricomprese sia le assenze sia gli ingressi in ritardo e le uscite in anticipo (esclusi i casi riconosciuti in deroga - vedi "Valutazione delle assenze").

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, la regolarità della frequenza deve ricomprendere anche tutte le attività legate ai P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

E' comunque compito del Coordinatore di Classe, nel caso in cui le ore di assenza siano particolarmente elevate, verificarne le cause. Particolare attenzione deve essere posta dai docenti, in particolare dal Coordinatore, nel caso di ricorrenti assenze individuali in coincidenza con verifiche programmate, ciò anche al fine di una valutazione qualitativa della presenza e dell'assenza.

Il rispetto delle persone, delle cose e delle regole scolastiche si traduce nei seguenti comportamenti:

1. utilizzo quotidiano di un linguaggio educato,
2. atteggiamento corretto e collaborativo verso gli insegnanti e i compagni (sia a scuola sia in attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto),
3. uso appropriato dei luoghi in cui si svolge l'attività scolastica e degli strumenti didattici utilizzati,
4. formale e sostanziale adeguamento alle norme del Regolamento d'Istituto e agli impegni derivanti dalla frequenza scolastica,
5. puntualità di consegna di giustificazioni, tagliandi, autorizzazioni, comunicati scuola-famiglia.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, i precedenti punti devono essere valutati anche in relazione ai comportamenti tenuti durante tutte le attività legate ai P.C.T.O..

L'attenzione che l'alunno deve mostrare in classe, la correttezza del comportamento in aula, l'impegno nel lavoro didattico e la partecipazione al dialogo educativo sono condizioni essenziali per



l'efficace apprendimento dell'individuo e nello stesso tempo rappresentano una forma di rispetto nei confronti dell'insegnante e dei compagni.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, il precedente punto deve essere valutato anche in relazione ai comportamenti tenuti durante tutte le attività ai P.C.T.O..

La presenza di sanzioni disciplinari dall'ammonizione scritta alla sospensione dalle lezioni, previste dal Regolamento d'Istituto, è la conseguenza di comportamenti non corretti che rappresentano una violazione delle norme disciplinari. Le sanzioni influiscono negativamente sul voto di comportamento; si terrà comunque conto dell'eventuale ravvedimento.

I Consigli di Classe assegneranno il voto di comportamento durante lo scrutinio intermedio e finale tenendo conto della situazione individuale dell'alunno/a e determinando la valutazione secondo i descrittori allegati.

Allegato:

Descrittori comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ottengono l'ammissione alla classe successiva, per effetto dello scrutinio finale, gli alunni che riportino voti non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in comportamento. Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline la valutazione sarà determinata ai sensi della O.M. 330/97 art. 2 c. 5 lett. a e b.

A tali effetti si precisa quanto segue:

Si considera NON GRAVE:

1. Il carente raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto tale da non pregiudicare lo svolgimento della programmazione dell'anno successivo;
2. il carente raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto recuperabili dallo studente nel corso dell'anno scolastico successivo (art.2 comma 5 lettera a O.M. 330/97).

Si considera GRAVE:

1. Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, tale che il consiglio di classe ritenga non recuperabile da parte dello studente;
2. Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto tale che renda impossibile lo svolgimento adeguato della preparazione dell'anno successivo.

Per una valutazione più completa, inoltre, sarà adeguatamente valutato il PERCORSO FORMATIVO



complessivo dello studente e cioè:

1. il curriculum scolastico precedente (pre-requisiti);
2. le attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma (art. 2 comma 5 lettera b O.M. 330/97);
3. la partecipazione al dialogo educativo (puntualità, attenzione, capacità d'intervento durante le lezioni, impegno);
4. gli elementi di progresso evidenziati sulla base delle offerte integrative concrete (sportelli, corsi integrativi finali) individuate dalla scuola e realizzate durante tutto l'anno scolastico;
5. per gli alunni del triennio, l'attività legata ai P.C.T.O. che confluirà nella valutazione del quinto anno.

In definitiva, quando in sede di proposta di voto ci sono valutazioni insufficienti, si può avere una delle seguenti situazioni valutative:

- un allievo può essere "ammesso alla classe successiva" nonostante una proposta di insufficienza lieve in una materia;
- un allievo ha il "giudizio sospeso" nel caso in cui non abbia raggiunto la sufficienza in una o due discipline;
- un allievo è "non ammesso alla classe successiva" quando presenta un numero di insufficienze superiore a tre;
- nel caso di alunni che in sede di scrutinio finale presentano tre discipline insufficienti, il Consiglio di Classe, ai fini dell'eventuale sospensione del giudizio o non ammissione alla classe successiva, deve tener conto della gravità delle valutazioni, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse dimostrati nell'intero percorso formativo, delle capacità dell'alunno di attivarsi nel recupero, dell'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati. In tutti i casi di cui sopra si deve comunque tener conto delle possibilità per l'allievo di poter frequentare la classe successiva con profitto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, si ribadisce che, ai sensi della normativa in vigore ed in particolare il D.P.R. 122/09 art. 6 c. 1, integrato e modificato con la L. 107/15 art. 1 c. 181 e il D.Lgs. 62/17 art. 13, la stessa può avvenire solo in presenza di votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (compresa l'Educazione Civica) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame



conclusivo del secondo ciclo.

Le deliberazioni di non ammissione all'esame da parte del Consiglio di classe devono essere adeguatamente motivate.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nelle classi del secondo biennio e del quinto anno il Consiglio di Classe deve attribuire il credito scolastico agli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato basandosi sulla media dei voti così come regolato dalla tabella prevista nell'Allegato A del D. Lgs. 62/17 in attuazione della L. 107/15 art. 1 c. 181.

All'interno della Tabella di cui sopra, le medie dei voti portano all'attribuzione di un credito scolastico con una banda di oscillazione di un solo punto:

- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale sarà attribuito di norma il punteggio più alto della propria banda se il Consiglio di Classe gli avrà assegnato 10 nel voto di comportamento;
- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale sarà attribuito di norma il punteggio più alto della propria banda se la media di profitto è superiore alla metà del punteggio di voto (superiore a 0,5); tuttavia, il Consiglio di Classe, con delibera motivata e facendo riferimento alla partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza, all'attenzione e all'impegno nell'attività scolastica o all'ammissione nonostante una proposta di insufficienza lieve in sede di scrutinio finale, può procedere con l'assegnazione del punteggio più basso;
- all'alunno del triennio con sospensione di giudizio scrutinato positivamente a settembre viene attribuito il punteggio minimo della fascia;
- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale con la media di profitto fino a metà del punteggio di voto (cioè fino a 0,5 compreso) sarà attribuito il punteggio più alto della propria banda se presenterà i seguenti crediti scolastici extracurricolari:
 - attività di peer-education tra studenti, mediatori tra pari, corsi pomeridiani organizzati all'interno dell'Istituto o in convenzione con l'Istituto stesso (con almeno il 70% di presenze), ottenimento di certificazioni linguistiche (anche se ottenute all'esterno con enti convenzionati), ottenimento di certificazione ICDL base o FULL presso l'Istituto.
 - partecipazione alle attività di orientamento in entrata ed a particolari iniziative della scuola per un numero minimo di 5 ore;
 - progetti scolastici di particolare importanza quali ad esempio Argilla, progetti professionalizzanti con partecipazione attiva svolti in orario extra scolastico (a giudizio del C.d.C.);
 - particolari meriti scolastici in campo sportivo o in competizioni legate alla valorizzazione delle eccellenze;



- valutazione eccellente dell'esperienza di stage da parte del tutor aziendale e del C.d.C.;
- all'alunno di classe quinta che viene ammesso all'Esame di Stato con una disciplina insufficiente, viene assegnato il punto più basso della banda.

Si segnala che il credito scolastico entra direttamente a far parte del voto finale all'Esame di Stato (massimo di 40 punti su 100).

A tal fine, si ricordano anche i criteri per l'attribuzione della Lode all'Esame di Stato che dipendono dal Consiglio di classe, criteri tratti direttamente dall'art. 18 c. 6 del D.Lgs. 62/17:

- 1) avere il massimo di punti previsti per il credito scolastico (40) e quindi aver sempre ottenuto il massimo dei punti in ciascuna classe del triennio all'unanimità dei componenti il C.d.C.;
- 2) non avere avuto l'integrazione del punteggio del credito in nessuna classe del triennio (ciò significa non avere avuto la sospensione del giudizio nello scrutinio di terza e di quarta);
- 3) avere ottenuto il massimo nelle due prove scritte e nel colloquio all'unanimità dei membri della Commissione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"A. ORIANI" - RATD01000G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica (il docente di Diritto oppure, ove non presente, il docente di Storia) formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi di valutazione dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dei singoli moduli di Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Nel caso di percorsi interdisciplinari, i docenti delle discipline coinvolte possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.



Essa deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti compreso il comportamento durante le attività scolastiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto "A. Oriani" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità, o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nella scuola esiste una buona cultura dell'inclusione. L'Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) per tutti gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola, con l'obiettivo di favorire processi di apprendimento e di acquisizione di competenze in tutti gli alunni, di rendere ogni soggetto, qualsiasi siano le sue caratteristiche, il più autonomo possibile. Rientrano tra gli alunni con BES (Direttiva MIUR 27.12.2012), tre macro categorie: gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/92, con disturbi evolutivi specifici (DSA riconosciuti dalla Legge 170/2010, disturbi specifici del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD, i disturbi dello spettro autistico lieve non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92, il funzionamento intellettivo limite o borderline) e infine gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, che presentano difficoltà in ambito emozionale, psico-affettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socio-economico o linguistico-culturale.

Nel P.A.I si indicano le scelte metodologiche che l'Istituto vuole attuare per la realizzazione di percorsi che possano fornire pari opportunità a tutti gli alunni, garantendo l'attuazione di strategie didattiche ed organizzative adeguate per soggetti con B.E.S in un contesto efficace. Si prevede l'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) per redigere e monitorare il P.T.O.F/P.A.I (rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola) e per l'aggiornamento e la verifica di tutta la documentazione degli studenti con bisogni educativi speciali. Il Gruppo individua criteri condivisi per la stesura del P.D.F e del P.E.I per gli alunni con certificazione Legge 104/92 per la stesura del P.D.P per gli alunni con DSA e con BES. L'Istituto infine, aderendo al protocollo definito dalle istituzioni (MIUR e Regione Emilia Romagna), predispone idonei progetti per il supporto di eventuali studenti che si trovino in particolari condizioni di salute, sia nel caso di alunni ospedalizzati e seguiti in collaborazione con la sezione ospedaliera, sia nel caso di alunni seguiti a domicilio per particolari condizioni di salute. Il servizio rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, assicurando agli alunni ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate.

Rispetto a tutto il percorso dell'inclusione restano alcuni punti di criticità: l'assegnazione degli insegnanti sulle ore in deroga è spesso tardiva e a volte non è del tutto adeguata, le risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello sono scarse e mancano facilitatori linguistici, talvolta è difficile ottenere puntualmente le certificazioni ed è difficile interfacciarsi con alcuni operatori sanitari, inoltre spesso risulta difficile conciliare le indicazioni legislative e le situazioni reali che



coinvolgono gli alunni e le classi, sempre in continuo mutamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Servizi Sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni con disabilità certificata. IL P.E.I. deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dello studente disabile.

L'obiettivo principale è quello di favorirne il successo formativo, valorizzando i punti di forza di ciascuno e rispettandone funzionamento, tempi e stili d'apprendimento. Il GLO (gruppo di lavoro operativo) è un organo collegiale che si occupa della redazione del P.E.I. e che si riunisce, secondo le nuove disposizioni ministeriali, almeno tre volte durante l'anno scolastico. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto dal team di docenti del consiglio di classe, oltre naturalmente dal docente di sostegno, dalla famiglia dell'alunno o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dal rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, da figure professionali esterne all'istituto, come l'assistente all'autonomia e alla comunicazione e nella



scuola secondaria di secondo grado, ove possibile, anche dallo studente stesso nel rispetto del principio di autodeterminazione. La stesura del PEI ed eventualmente dei programmi individualizzati in tutte le discipline deve essere redatto congiuntamente e condiviso tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative e didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni di intervento - prendere in considerazione l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità Il P.E.I. è quindi uno strumento flessibile in cui viene delineato non solo il percorso di integrazione scolastica dello studente, ma piuttosto il suo progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari, Famiglia, Medici neuropsichiatri AUSL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola costruisce il percorso educativo caratterizzando la propria azione con l'ascolto e l'osservazione. La famiglia è corresponsabile del percorso che emerge dal progetto educativo redatto attraverso un patto educativo con la famiglia stessa. E' elemento fondamentale del percorso di inclusione. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il confronto su bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di



miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PEI. Si punterà ad incentivare la partecipazione alle riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per l'eventuale aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e per delineare sempre più accuratamente il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI), come genitori "specializzati": osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, conoscitori più di ogni altro delle difficoltà, ma soprattutto delle potenzialità. Si punterà a incentivare inoltre la partecipazione agli Organismi rappresentativi di istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti



curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in intervalli più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Deve consolidarsi ancora maggiormente la prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto attua periodi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) per tutti gli alunni dell'Istituto e in particolare per gli alunni disabili si tiene ancora più conto delle loro potenzialità. Collaborazioni ad hoc sono previste con gli enti e le strutture del territorio che operano nel settore occupazionale per persone con disabilità, come "La lampada di Aladino", la "CEFF" di Francesco Bandini, "La bottega della Loggetta". Si rinnova, inoltre, ormai da diversi anni, la collaborazione con la Scuola "Arti e Mestieri A. Pescarini" attraverso un progetto di orientamento e formazione a supporto della transizione scuola-lavoro degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'istituto, inoltre, ha coinvolto gli studenti delle classi quarte e quinte e le loro famiglie nel conoscere la realtà dell'Ufficio del Collocamento Mirato presente sul territorio che offre diversi servizi per favorire la prosecuzione del progetto di vita degli studenti con disabilità anche alla fine del percorso scolastico.



Aspetti generali

Organizzazione

A partire dall'a.s. 2021/2022 sono state introdotte alcune novità che riguardano sia la suddivisione dell'anno scolastico, sia l'organizzazione.

Per quanto riguarda la suddivisione dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato per la suddivisione in trimestre e pentamestre.

Considerata la normativa vigente, riconosciuta la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per semplificare l'attività amministrativa, migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e valorizzare le risorse umane; tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM); si è costituito lo staff di direzione attualmente composto da cinque docenti, all'interno dello staff sono stati individuati due docenti che svolgono la funzione di collaboratori del Dirigente Scolastico occupandosi delle attività legate all'ufficio "vicepresidenza".

Le funzioni strumentali affidate ai docenti sono quattro, attualmente tali funzioni si occupano:

- della gestione del PTOF,
- della Formazione e Aggiornamento del personale,
- dell'orientamento in ingresso e in itinere,
- del Successo Scolastico e Formativo.

L'animatore digitale è il responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

All'interno dell'Istituto vi sono dodici coordinatori di dipartimento che si occupano del coordinamento e dell'organizzazione dei lavori nell'ambito del Dipartimento disciplinare.

A partire dall'a.s. 2023/2024 è stata introdotta la figura del docente orientatore e dei docenti tutor.

I servizi amministrativi e contabili sono suddivisi in sei aree:

- area didattica,
- area gestione del personale - ufficio amministrazione,



- area gestione del personale - ufficio contabilità,
- area gestione economato,
- area gestione finanziaria,
- area centro risorse Handicap e Sostegno.

Sul sito dell'Istituto, nella sezione Regolamenti, è possibile visionare la Carta dei Servizi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sono incaricati di sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); di sostituire il Dirigente in caso d'emergenza, di coordinare le attività dell'ufficio "vicepresidenza".	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto gestionale/organizzativo a seconda delle funzioni e delle deleghe assegnate. Principali compiti: firma gli atti di normale amministrazione in caso di assenza del D.S, cura dei rapporti con enti esterni, stesura e pubblicazioni di circolari, verifica delle entrate in ritardo e le uscite anticipate degli studenti nel rispetto del Regolamento d'Istituto, organizzazione del calendario dei consigli di classe e degli scrutini, formazione delle classi, organizzazione accoglienza classi prime, organizzazione gli esami integrativi, di idoneità di recupero, predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti. Fanno parte dello staff del DS anche i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico.	5
Funzione strumentale	Le funzioni Strumentali sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di	4



	<p>intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e, per la propria area di intervento svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Attualmente le 4 Funzioni Strumentali attive si occupano della gestione del PTOF, della Formazione e Aggiornamento del personale, dell'Orientamento, del Successo Scolastico e Formativo.</p>	
Animatore digitale	<p>Responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attività e le valutazioni della disciplina, formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Il coordinatore nel biennio e in generale nell'indirizzo economico è il docente di Discipline Giuridiche, mentre nel triennio tecnologico il coordinatore è il docente di Storia.</p>	15
Docente tutor	<p>Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. il docente tutor svolge due attività principali: aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale e costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente.</p>	20
Docente orientatore	<p>Il docente orientatore ha compito di favorire le</p>	1



	attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.	
Referente di indirizzo	Svolge compiti di informazione ed orientamento, viene coinvolto nelle scelte che riguardano l'indirizzo.	8
Referente DSA/BES	Raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni relativi agli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES, durante tutto l'anno scolastico.	1
Referente per la disabilità	Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti , operatori dei servizi sanitari.	1
Coordinatore di Dipartimento	Responsabile del coordinamento e dell'organizzazione dei lavori nell'ambito del Dipartimento disciplinare .	12
Referente per le certificazioni informatiche	Si occupa dell'organizzazione dei corsi per l'ottenimento delle certificazione informatiche (ICDL).	1
Referente per il contrasto al bullismo e cyber bullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.	1
Referente per l'educazione alla salute	Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'educazione alla salute, cura i rapporti con enti/associazioni/organizzazioni che si occupano di queste tematiche.	1



Referente per i progetti linguistici	Organizza le attività con i docenti madrelingua, organizza i corsi per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche.	1
Referente per il registro elettronico	Definisce e fornisce le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico.	1
Responsabile interno sicurezza dell'edificio ASPP	Si occupa di svolgere una serie di compiti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori.	1
Verbalista dei collegi	Redige il verbale dei collegi dei docenti.	1
Referente rapporti con la stampa	Cura i rapporti con l'informazione locale e di favorisce la promozione dell'Istituto e delle sue iniziative.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento (classi aperte) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Vicepresidenza	2
A026 - MATEMATICA	Attività di potenziamento (classi aperte) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività di insegnamento e di potenziamento:
recupero con modalità "classi aperte"

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Vicepresidenza

1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

Attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Potenziamento dell'inglese con il percorso del
business english

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e conse-gnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- Gestione protocollo informatico dei documenti digitali ed analogici indirizzati all'Istituto
- Tenuta registro protocollo informatico (compreso registro emergenza)
- Gestione



corrispondenza elettronica tramite PEO e PEC, nonché i residui flussi analogici • Preparazione plico per ufficio postale - Consegna posta • Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) • Distribuzione modulistica varia personale interno • Tenuta e conservazione Archivio cartaceo ed elettronico • Funzionamento OO.CC. - Elezioni - Invio convocazioni sedute - Predisposizione documentazione • Pubblicazione delibere C.d.I. • Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico • R.S.U. - Elezioni - Invio convocazioni sedute - Predisposizione documentazione • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line" o nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ufficio acquisti

• Albo fornitori - tenuta ed aggiornamento sulla base delle nuove richieste • Collabora con l'Ufficio Tecnico nella gestione dei beni esistenti e nella individuazione dei beni di cui risulti necessario o opportuno l'acquisto • Collabora con l'Ufficio Tecnico per la segnalazione all'Ente Gestore dell'edificio delle necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria • Comunicazione delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria all'Ente locale (Provincia) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare • Ricerca di mercato per acquisti inferiore al limite stabilito D.I. o dal C.d.I. • Utilizzo del sistema CONSIP sia per le Convenzioni che per il Mercato elettronico • Predisposizione dei Bandi di gara nel caso non reperibili in CONSIP • Cura lo svolgimento delle procedure di gara e di aggiudicazione (provvisoria e/o definitiva) • Cura gli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) • Predisposizione dei Buoni d'ordine • Cura la registrazione degli impegni da parte dell'Area Finanziaria monitoraggio della spesa • Coadiuvata il DSGA nel monitoraggio delle spese • Proceda al prelievo ed al preventivo controllo delle fatture elettroniche e, verificatane la legittimità, proceda alla



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

loro approvazione ed acquisizione • Coadiuvare il DSGA per l'autorizzazione della liquidazione delle spesa e comunicare all'Area Finanziaria la disposizione per procedere al pagamento • Cura i rapporti con i fornitori e con gli Enti preposti alla fornitura di beni e/o alla manutenzione degli stessi e dell'edificio scolastico • Cura la tenuta del Registro di Inventario dell'Istituto (apparecchiature, strumentazioni e materiale bibliografico) • Procedure connesse al carico e allo scarico inventariale nonché allo scarto d'archivio • Collabora con l'Ufficio Tecnico nelle procedure di collaudo • Cura la tenuta del Registro di facile consumo • Cura la gestione e custodia degli audiovisivi • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line" o nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ufficio per la didattica

• Iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi • Frequenze, trasferimenti, nulla osta • Certificazioni, Valutazioni, Esami, Diplomi • Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc • Conservazione verbali • Obbligo scolastico • Rapporti con genitori e alunni • Stage • Statistiche alunni • Attività extracurricolari • Assicurazione RC e infortuni • Buoni scuola - buoni libri di testo • Gestione libri di testo • Attività sportiva scolastica • Rapporti con l'Ente Gestore, limitatamente a quanto di pertinenza del servizio (trasporti, buoni scuola, buoni libro, adempimento obbligo scolastico, ecc.) • Carta dei servizi • Visite guidate e viaggi di istruzione, limitatamente all'individuazione dei docenti accompagnatori, degli studenti partecipanti e alle comunicazioni alle famiglie • Adempimenti connessi con il D. Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line" o nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ufficio per il personale A.T.D.

• Collaborazione qualificata con il Dirigente per la



determinazione delle piante organiche del personale • Procedure connesse ai Contratti di lavoro a Tempo Indeterminato e Determinato • Procedure connesse ai Contratti di lavoro part-time • Procedure connesse ai trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie • Gestione della Documentazione di rito all'atto dell'assunzione del personale compresa la Dichiarazione dei servizi • Collaborazione qualificata con il Dirigente per quanto riguarda lo svolgimento del Periodo di prova del singolo dipendente • Gestione e conservazione dei fascicoli personali dei dipendenti titolari e/o in servizio • Gestione delle procedure per le Ricostruzioni di carriera • Collaborazione con la Dirigenza per l'annuale aggiornamento delle Graduatorie interne • Gestione delle pratiche per Cessazioni dal servizio (pensione, TFR, ecc.) o collocamenti per limiti d'età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, inidoneità fisica, altro • Procedure connesse con il Reclutamento - costituzioni graduatorie aspiranti a contratti docenti e/o ATA • Rilascio Certificati di servizio con le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa • Controllo dello svolgimento del servizio reso dal personale o cartellini orari di lavoro (personale ATA) o rilevazione assenze o segnalazione richieste di ferie, recuperi, permessi o tabulazione straordinari o rilevazione partecipazione ad assemblee sindacali o rilevazione partecipazione a scioperi, orari o giornalieri, con relativa comunicazione al sistema SIDI • Gestione delle pratiche per le Ferie non godute • Gestione Infortuni sul lavoro al personale e atti relativi • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo online" o nella sezione "Amministrazione trasparente.

Ufficio Contabilità

- Procedure connesse a pagamento stipendi personale a Tempo determinato secondo le modalità rese disponibili a SIDI • Supporto e gestione pratiche per - Assegno nucleo familiare; - Riscatti, buonuscita, PA04; - Gestione compensi accessori,



compresi Esami di Stato - Gestione INPS; - Piccolo prestito e Cessione del quinto; - Fondo esero • Gestione, predisposizione ed inoltro: - Modelli F24 (mensilmente); - Modelli Uni-emens o loro sostituti (mensilmente); - Comunicazioni a DPT per Conguagli contributivi annuali, già funzionalità PRE96, (annualmente) - Modelli C.U. (annualmente) - Modello 770 (annualmente) - Dichiarazione IRAP (annualmente) - Modelli per disoccupazione (nel caso occorra) • Gestione e supporto dei progetti del P.O.F. - consegna e raccolta schede di progetto - tabulazione dati - redazione degli incarichi al personale interno - stesura dei Contratti con professionisti e/o Enti esterni e cura della loro sottoscrizione - coadiuvare i Docenti Referenti e l'Ufficio di Direzione nei monitoraggi e nelle rendicontazioni delle attività di progetto - Liquidazione compensi al personale sia tramite bilancio Istituto sia mediante Cedolino Unico (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc...) - Liquidazione compensi a enti o professionisti incaricati dello svolgimento delle attività di progetto - Certificazione compensi ad Esperti o Enti esterni (periodicamente e comunque annualmente) - Gestione dell'Anagrafe delle prestazioni (scadenze previste) - Autorizzazione libere professioni - Autorizzazione attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line" o nella sezione "Amministrazione trasparente"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VAP-veicoli a pedali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RESISM-Rete Educazione Sismica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ICDL- European Computer Driving Licence

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 17



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Ambito 17- Formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ARISSA-Associazione Rete Istituzioni Scolastiche Autonome



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ITEGIS corso sportivo

Azioni realizzate/da realizzare

- rete di scuole che hanno deciso di aderire all'indirizzo AFM sportivo



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete formazione servizi amministrativi

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per promuovere una cittadinanza consapevole

Iniziative di formazione che hanno come priorità strategiche la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'integrazione, le competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale. Tali attività sono finalizzate a favorire il benessere degli studenti e dei docenti creando un clima positivo all'interno della classe, ad accrescere la capacità del docente di gestire i bisogni legati alla gestione del gruppo classe con particolare attenzione ai bisogni educativi degli alunni che più facilmente potrebbero incorrere nella dispersione scolastica. Si tratta di rafforzare il ruolo del docente, quale guida e accompagnatore nei vari momenti di difficoltà e di scelta dello studente e di valorizzarne il ruolo nella mediazione dei conflitti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Iniziative di formazione che hanno come priorità strategica la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base in modo da permettere ai docenti di rivedere le



proprie modalità di insegnamento e applicare metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del proprio sapere. La ricerca di nuove didattiche collaborative e costruttive quali cooperative learning, peer teaching e peer tutoring è finalizzata a formare "studenti competenti" e futuri cittadini riflessivi e responsabili, capaci di confrontarsi con gli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione inerente ai vari ambiti disciplinari

Iniziative di formazione inerenti i vari ambiti disciplinari aventi come priorità strategiche l'autonomia organizzativa e didattica, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Le azioni di formazione permettono di ricercare percorsi che valorizzino la trasversalità sottolineando le attinenze e gli intrecci fra le varie discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione su competenze digitali

Iniziative di formazione che hanno come priorità strategica le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento, per migliorare le competenze dei docenti nel gestire, con maggiore consapevolezza, le nuove tecnologie e il loro potenziale applicato alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Potenziamento linguistico

Formazione linguistica per rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese degli insegnanti e per promuovere percorsi formativi per l'apprendimento con metodologie CLIL, in modo da ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 37 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 che disciplina la formazione dei lavoratori in tema di sicurezza, l'Istituto organizza corsi di formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. La partecipazione ai corsi da parte dei lavoratori è obbligatoria, ai sensi dell'art. 20 c. 2 del D.Lgs. 81/2008. Per i docenti è prevista una formazione generale in e-learning e una formazione specifica con ore frontali tenute dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola.

Destinatari Tutti i docenti in servizio

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare le life skills

Il percorso proposto mira allo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva e delle Life Skills dei docenti, come promotori di benessere e salute dei propri studenti. Il percorso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: - Fornire informazioni di base delle Life Skills secondo l'OMS, l'intelligenza emotiva e linguaggio delle emozioni. - Mettere gli insegnanti in condizione di far emergere le proprie competenze emotive, relazionali e comunicative inespresse, valorizzando e condividendo le proprie esperienze. - Offrire strumenti per un buon allenamento delle competenze emotive, in particolare consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e gestione dello stress.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per la prevenzione e la gestione di comportamenti problematici

I comportamenti problematici manifestati da alcuni allievi con particolare riferimento a quelli gravi come l'aggressività, la distruttività e l'autolesionismo rappresentano sicuramente la fonte di preoccupazione principale per insegnanti, genitori e per tutti coloro che si trovano ad interagire con essi. La presenza di tali criticità costituisce, infatti, una sfida portata alla struttura educativa e sociale, per affrontare la quale molto spesso non si dispone di strumenti e procedure efficaci. La formazione proposta tratta le seguenti tematiche: 1) I comportamenti problema a scuola - azioni da mettere in campo 2) Disabilità intellettiva, autismo e sindromi cliniche legate alle crisi comportamentali 3) Il piano Generale e Individuale di gestione dei comportamenti problema-

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Tenuto conto dell'importanza che l'attività di formazione e aggiornamento ha nella costruzione della professionalità dei docenti e nel sostegno agli obiettivi di miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso e nei processi di insegnamento/apprendimento, alla luce di quanto emanato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, considerate le opportunità formative presenti nel territorio, i fondi disponibili, considerato infine che il Piano di formazione deve essere formulato in accordo con le Linee di indirizzo del Dirigente scolastico e gli obiettivi identificati nel P.T.O.F. triennale, l'Istituto Tecnico "A. Oriani" delinea per il Piano di formazione le seguenti finalità e priorità.

Finalità:

- promuovere un effettivo miglioramento e una efficace crescita professionale del personale docente (CCNI 2010-2011)
- favorire l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari, alle innovazioni metodologiche, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi (CCNI 2010-2011 art.2 comma 4)
- sostenere i processi di ricerca didattica per lo sviluppo del sistema scolastico e l'incremento della qualità del servizio (CCNI 2010-2011 art.2 comma 2)
- migliorare l'azione dell'istituzione scolastica nel suo complesso e in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Priorità:

- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- fornire occasioni di aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche per gli interventi di contrasto del disagio giovanile e per le iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni in situazione di svantaggio;
- favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche didattiche in riferimento alle specifiche aree disciplinari;



- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti disciplinari in vista del loro utilizzo didattico
- fornire occasione di riflessione sulle pratiche didattiche e arricchire le competenze digitali
- incrementare le strategie finalizzate alla personalizzazione dell'insegnamento.

Azioni formative:

Il piano d'Istituto contiene la previsione di massima -pluriennale - delle azioni formative da rivolgere anche in forme differenziate a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi d'inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

L'Istituto terrà conto delle iniziative di formazione organizzate dalla rete d'ambito territoriale n.17 Lugo – Faenza di cui fa parte. Il Piano formativo d'ambito si pone l'obiettivo di valorizzare le esperienze in atto nelle scuole, offrendo l'opportunità di condividere materiali e diffondere buone pratiche. Altra importante risorsa relativa alla formazione è l'attivazione della piattaforma digitale S.O.F.I.A. da parte del MIUR che segue la formazione in servizio dei docenti con lo scopo di innalzare la qualità delle iniziative e di documentare e valorizzare il percorso professionale di ogni insegnante. Ulteriore fonte di iniziative è il C.T.S., peraltro collocato nella sede dell'Istituto, che organizza eventi formativi in special modo riguardanti la disabilità e più in generale le tematiche afferenti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione del personale ATA relativamente alle mansioni obbligatorie in materia di sicurezza nell'ambito scolastico.
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSI DI AGGIORNAMENTO RELATIVI ALLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione procedura amministrative
---	-------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--